



Newsletter n. 16

Seguici su   

## Giornata Internazionale per la Riduzione del Rischio da Disastri Naturali: contrastare i cambiamenti climatici per ridurre il rischio.

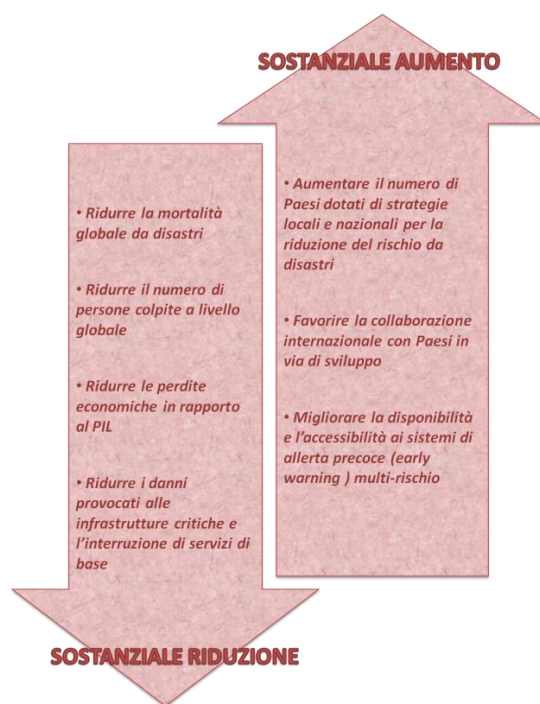
Strumenti, azioni e misure: uno sguardo ai progetti sulla Piattaforma delle Conoscenze

Lo scorso 13 ottobre si è celebrata la **Giornata Internazionale per la Riduzione del Rischio da Disastri Naturali**, istituita nel 1989 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per promuovere, con cadenza annuale, una cultura globale della riduzione del rischio, in linea con il [Quadro di riferimento di Sendai](#) per il periodo 2015-2030.

Gli accordi raggiunti nel corso della Conferenza globale dell'Onu, svoltasi nel nord del Giappone a Sendai nel 2015, prevedono il raggiungimento di 7 obiettivi globali entro il 2030, con l'adozione di misure che consentano di prevenire la creazione di nuovi rischi, di ridurre il rischio esistente e di aumentare la resilienza affrontando le **tre dimensioni del rischio di disastri**: esposizione ai pericoli, vulnerabilità e capacità e caratteristiche del pericolo (figura a lato).

Il tema della riduzione dei rischi da disastri naturali si intreccia inevitabilmente con quello dei cambiamenti climatici: gli eventi meteorologici estremi possono, infatti, innescare processi potenzialmente pericolosi quali, ad esempio, alluvioni, frane, siccità, ondate di calore e incendi. Si evidenzia come un'efficace gestione del rischio climatico richieda l'implementazione di azioni e misure mirate, come le buone pratiche sviluppate da alcuni progetti presenti sulla Piattaforma delle Conoscenze, tra cui:

- il Progetto [LIFE PRIMES](#), che mira a rendere le comunità più resilienti mediante l'integrazione dei Sistemi Rapidi di Allerta e il coinvolgimento attivo della popolazione;
- il Progetto [LIFE RainBO](#), sviluppato al fine di migliorare la conoscenza, i metodi e gli strumenti per affrontare gli eventi di pioggia estremi e le conseguenti inondazioni lampo;
- i Progetti [LIFE BLUE AP](#), [LIFE ACT](#) e [LIFE SEC ADAPT](#), attraverso i quali diversi Enti Locali hanno impostato percorsi virtuosi verso l'aumento di resilienza dei propri territori;
- il Progetto [LIFE DERRIS](#), che intende supportare le aziende nella valutazione e gestione dei rischi climatici;
- il Progetto [KNOW-4-DRR](#), che si propone di migliorare le conoscenze per la riduzione del rischio di disastri naturali.



*I 7 obiettivi globali al 2030 del Quadro di riferimento di Sendai per la riduzione del rischio di disastri naturali*

### Il Rapporto "ANALISI DEL RISCHIO - I CAMBIAMENTI CLIMATICI IN ITALIA"

Le possibili variazioni climatiche future e i rischi correlati sono stati analizzati dal Centro Euro-Mediterraneo Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) nel Rapporto "[Analisi del rischio - I cambiamenti climatici in Italia](#)". Il documento evidenzia come i cambiamenti climatici già osservati negli ultimi decenni potranno essere ulteriormente inaspriti dalle variazioni attese del clima, determinando **rischi di diversa entità** a seconda delle misure che saranno adottate per limitare il riscaldamento globale. Anche gli impatti economici previsti dei cambiamenti climatici variano a seconda degli scenari considerati, generando perdite di PIL pro capite fino al 7-8% a fine secolo nello scenario climatico ad alte emissioni.

Le città, il rischio geo-idrologico, le risorse idriche, i sistemi agricoli e gli incendi boschivi sono i settori chiave individuati dallo studio in funzione delle particolari vulnerabilità al cambiamento climatico. Tali settori, tra gli altri, sono stati presi in considerazione da diverse [Buone Pratiche](#) presenti sulla Piattaforma delle Conoscenze.

## Visita studio on demand ai progetti CLIM-RUN (FP7) e DERRIS (LIFE) per le Regioni Marche, Lombardia, Piemonte e Sardegna.

Il 22 giugno scorso, le Regioni **Marche, Lombardia, Piemonte e Sardegna** hanno partecipato alla visita studio *online* che ha approfondito **due progetti** che hanno sviluppato azioni, strumenti e metodologie connesse alla tematica "Clima":

- **CLIM-RUN** "[Informazione locale sul clima nella regione mediterranea rispondente alle esigenze degli utenti](#)", che ha sviluppato un protocollo per la creazione di informazioni climatiche "su misura", che possano essere utilizzate dalle P.A. o dal settore privato, per la pianificazione territoriale e per la definizione di adeguate misure di adattamento ai cambiamenti climatici;
- **LIFE DERRIS** "[Assicurazione contro i rischi di disastro legati ai cambiamenti climatici](#)", che ha promosso una sinergia pubblico-privata tra compagnie assicurative, P.A. e PMI al fine di ottenere una riduzione dei rischi e dei costi derivanti dagli impatti di eventi climatici catastrofici, aumentando la resilienza delle aziende e dei territori.

**CLIM-RUN** ha sviluppato un [protocollo](#) per la creazione di informazioni climatiche, con un approccio *Bottom-Up*, coinvolgendo gli utenti finali delle informazioni stesse.

Questo ha permesso di fornire dati e simulazioni maggiormente fruibili e chiari, al fine di dare un reale contributo ai processi decisionali. Il progetto ha, inoltre, sviluppato una rete di servizi climatici focalizzata sulle principali tematiche relative alla regione mediterranea, come l'energia, il turismo e i rischi ambientali e naturali.

Nel corso della visita studio i partecipanti hanno approfondito le applicazioni del progetto CLIM-RUN e i suoi recenti sviluppi (progetto H2020 [MED-GOLD](#)), con particolare riferimento alla creazione di informazioni climatiche per specifici settori come il turismo, l'energia, i rischi ambientali o l'agricoltura. Questi servizi climatici possono essere "one shot" (fornitura di informazioni specifiche e circoscritte) o resi mediante piattaforme interattive per simulazioni climatiche a breve e lungo termine.

Durante l'approfondimento di LIFE DERRIS è stato possibile, per i referenti regionali, sperimentare la valutazione del rischio climatico aziendale mediante l'utilizzo del *tool* sviluppato dal progetto. I funzionari hanno potuto confrontarsi, inoltre, con il Comune di

Torino per analizzare il ruolo delle imprese e delle P.A. al fine di sviluppare strategie di adattamento ai cambiamenti climatici condivise.

Con il progetto **LIFE DERRIS** si è inteso sfruttare l'esperienza delle compagnie assicurative nel valutare i rischi di impresa, per potenziare le competenze di imprese e P.A., nell'identificare i rischi climatici e i possibili impatti, le azioni per la messa in sicurezza di beni e strutture, sviluppare procedure di gestione dei rischi climatici garantendo la *business continuity* in caso di emergenza. A tal fine è stato sviluppato uno strumento informatico "[CRAM tool](#)" per la valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico e l'individuazione delle possibili soluzioni.



### L'intervista

Intervista alla Dott.ssa Marjorie Breyton, Unipol - Coordinatore del Progetto LIFE DERRIS "Assicurazione contro i rischi di disastro legati ai cambiamenti climatici".

[Leggi l'intervista](#)



## Visita studio *on demand* al Progetto Life PRATERIE per le Regioni Lazio, Lombardia, Molise e Umbria



Guarda il video  
[Praterie: Azioni a sostegno della pastorizia](#)

Proseguono anche a distanza le visite studio per le amministrazioni regionali interessate alle buone pratiche ambientali contenute nella Piattaforma delle Conoscenze.

Le Regioni **Lazio, Lombardia, Molise e Umbria** hanno partecipato, il 16 luglio scorso, alla visita studio online per approfondire il [Progetto LIFE PRATERIE - Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga](#), che ha avuto l'obiettivo di **eliminare** o mitigare le **criticità** e le minacce esistenti a carico degli **habitat** e delle **specie target** legate all'ambiente delle praterie, tramite l'**armonizzazione dei sistemi di pascolo** in aree prevalentemente di uso civico e più attente **regole di gestione dei servizi turistici**.

Durante la visita studio, tenutasi tramite modalità in videoconferenza, i referenti regionali hanno avuto l'opportunità di conoscere le **potenzialità del Progetto** finanziato dal Programma LIFE. Sono state approfondite le principali **azioni di armonizzazione** delle **pratiche di gestione del pascolo** (redistribuzione punti d'acqua, recinzioni, tendostrutture, cani da guardia) sperimentate e sono stati illustrati i principali risultati raggiunti dal Progetto.

Particolare attenzione è stata dedicata al **percorso partecipativo**, elemento cardine del Progetto, che ha portato alla **definizione di Linee Guida condivise** per la disciplina delle attività di pascolo. Sono state illustrate le principali fasi e azioni svolte, i temi della concertazione e il ruolo assunto da valutatori ed esperti in mediazione per giungere alla definizione di una strategia condivisa. Imprescindibili sono risultate le fasi, condivise con gli attori locali, di: **indagine sul campo**, che ha consentito di definire il quadro delle conflittualità in atto e delle peculiari esigenze di gestione del pascolo, e di **assistenza diretta alle comunità locali e agli allevatori**, durante la quale si sono sviluppate reciproca fiducia e condivisione di competenze.

### GLI STRUMENTI DEL PROGETTO LIFE PRATERIE:

- [Linee Guida per la disciplina delle attività di pascolo](#), recepite dal Consiglio Direttivo del Parco e accolte da **11 comuni** che le hanno utilizzate per la redazione dei **Regolamenti di Pascolo** ([Regolamenti di pascolo di uso civico](#) o [Regolamenti tecnici](#)).
- [Geo-database](#) relativo all'uso del suolo e alle maggiori criticità a carico dell'area di intervento.
- [Data Base fotografico](#) per il monitoraggio dello stato di conservazione delle aree più critiche.

### I PRINCIPALI RISULTATI DELL'INCONTRO:

- accresciuta consapevolezza dell'importanza del percorso partecipativo condotto per la definizione di Linee Guida per la stesura dei Piani di pascolo e il ruolo di valutatori ed esperti in mediazione per la definizione di una strategia condivisa;
- maggiori conoscenze acquisite da parte dei referenti degli uffici tecnici regionali su strumenti di pianificazione, come i Piani di pascolamenti realizzati nell'ambito del progetto LIFE PRATERIE;
- individuazione di possibili misure di contrasto a problematiche comuni a più regioni nella gestione della risorsa pascolo in aree della Rete Natura 2000 (Scarse infrastrutture per il pascolo; disomogeneità dei livelli normativi delle attività di pascolamento e assegnazione dei lotti di pascolo in aree gravate da uso civico).





## Notizie

[DRMKC - Disaster Risk Management Knowledge Centre](#) è la piattaforma della CE per la raccolta e condivisione di dati, metodologie e strumenti per la gestione dei rischi di disastro. Lo scopo di DRMKC è di supportare lo sviluppo di azioni per la gestione dei rischi di disastro e fornire informazioni su metodologie solide e scientificamente fondate per stabilire un approccio scientifico comune e condiviso sulla valutazione del rischio di catastrofi.

L'8 ottobre il Parlamento europeo ha adottato il suo mandato negoziale sulla cosiddetta "[Legge europea sul clima](#)", traducendo l'ambizione della Commissione europea alla **neutralità climatica al 2050**, una proposta che include l'obiettivo di **diminuire del 60% le emissioni di gas a effetto serra entro il 2030** (maggiore di 5 punti percentuali rispetto al target proposto dalla CE). Le prossime tappe dell'iter legislativo prevedono il negoziato tra Parlamento e Stati Membri, appena il Consiglio avrà concordato una posizione comune.

Il 13 e 16 ottobre si è tenuta la [Conferenza nazionale sul Clima 2020](#) organizzata da *Italy for Climate*, che in questa edizione si è focalizzata sulla proposta di adottare una *Roadmap* per il clima come perno della strategia per la ripresa economica e occupazionale, che sarà definita tramite il *Recovery Plan*. La *Roadmap* per la neutralità climatica per l'Italia è al centro dell'[Italy Climate Report 2020](#) e vuole essere una proposta aperta per declinare nel nostro Paese l'ambizioso progetto europeo di diventare la prima regione "climate neutral" del mondo.

È stato pubblicato dall'Agencia europea dell'ambiente (EEA), il rapporto [Biodegradable and compostable plastics. Challenges and opportunities](#), che offre una panoramica sulle materie plastiche biodegradabili e compostabili e sulle principali sfide da affrontare per garantirne una corretta gestione. Secondo lo studio, un'etichettatura più chiara e una comunicazione mirata a creare una maggiore consapevolezza dei consumatori, miglioreranno il corretto smaltimento di queste plastiche in modo che non finiscano disperse nell'ambiente.

È stato pubblicato dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA) il "[XV Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano](#)" che fornisce analisi e indicatori su svariati temi, tra cui: cambiamenti climatici, infrastrutture verdi, acqua, aria, suolo e territorio, azioni e strumenti per la sostenibilità locale.

ENEA ha presentato il "[Rapporto annuale sulla Certificazione degli Edifici](#)" che mostra, mediante l'analisi dei risultati degli A.P.E., emessi nel periodo 2016-2019, l'impatto e l'efficacia dei meccanismi di incentivazione e l'andamento del rendimento energetico del parco edilizio nazionale.



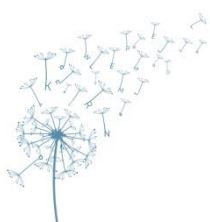
## Eventi

[STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY](#), l'edizione 2020 dal titolo "[Il Green New Deal al centro del Piano di rilancio italiano - Una nuova fase per la green economy](#)" intende proporre proposte specifiche di indirizzo per il Piano italiano di accesso ai finanziamenti del *Recovery Plan* "Next Generation UE". Si svolgeranno a Rimini il 3 e 4 novembre durante la tradizionale fiera internazionale dedicata all'economia circolare [Ecomondo -The Green Technology Expo](#).



## Bandi e opportunità

Nell'ambito di Horizon 2020, la CE ha lanciato l'[European Green Deal Call](#), bando da 1 miliardo di euro per progetti di ricerca e innovazione finalizzati a rispondere alla crisi climatica e per contribuire a proteggere gli ecosistemi, la biodiversità e gli habitat europei minacciati. I progetti che verranno finanziati nell'ambito di questo bando dovranno fornire risultati tangibili a breve e medio termine in **dieci aree, di cui 8 tematiche e 2 trasversali**. Il bando include opportunità di cooperazione internazionale per affrontare le esigenze dei paesi meno sviluppati, in particolare in Africa, nel contesto dell'Accordo di Parigi e del *Sustainable Development Goals* (SDGs). La scadenza per la presentazione delle domande è il **26 gennaio 2021**, i progetti selezionati dovrebbero partire **nell'autunno 2021**.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI),  
Divisione III - Politiche di coesione e programmazione regionale unitaria  
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma  
[www.pdc.minambiente.it](http://www.pdc.minambiente.it) - E-mail: [piattaformadelleconoscenze@minambiente.it](mailto:piattaformadelleconoscenze@minambiente.it)

